

VERONA L'annuncio dato dal presidente Poroshenko, sarebbero anche scattati nuovi arresti

Trovati in Ucraina i 17 capolavori rubati a Castelvecchio

Massimo Rosignati

VERONA

Trovati e bloccati tra l'Ucraina e la Moldavia i 17 quadri, capolavori di Tintoretto, Rubens, Mantegna, Pisanello e altri pittori, rubati al museo di Castelvecchio di Verona il 19 novembre 2015. L'operazione è stata condotta dalla Polizia di frontiera ucraina e dai reparti speciali militari, e sarebbe avvenuta il 6 maggio, secondo il presidente della Repubblica Ucraina Petro Poroshenko, che ne ha dato la notizia ieri in un comunicato pubblicato sul suo sito, parlando di «un'azione brillante che ricorda al mondo l'impegno efficiente dell'Ucraina contro i traffici e la corruzione».

All'Ansa di Mosca, invece, ha rilasciato una dichiarazione il comandante della Polizia di frontiera ucraina, Viktor Nazarenko, affermando che i quadri sono stati ritrovati nella regione di

Odesa, a 15 chilometri dal confine moldavo, mentre stavano per essere caricati su un camion diretto proprio in Moldova.

«La notizia è ufficiale, ma noi i quadri non li abbiamo ancora né toccati, né visti. Siamo felici, ma attendiamo», dicono i vertici di Carabinieri e Polizia di Stato a Verona. Che la pista fosse quella, però, si era capito dopo che mercoledì scorso dall'Italia

erano partiti il dirigente della Squadra mobile scaligera, Roberto Di Benedetto, il comandante del reparto operativo del Nucleo di tutela del patrimonio culturale dei Carabinieri, Antonio Coppola, e il pubblico ministero della Procura di Verona Gennaro Ottaviano, per un vertice all'Aja, negli uffici dell'Eurojust (l'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione euro-



BANDA Il clamoroso furto del 19 novembre al Museo di Castelvecchio

pea), proprio con gli investigatori moldavi e ucraini.

Era composta da moldavi, e dalla guardia giurata italiana quella notte di turno al museo e da suo fratello, infatti, la banda autrice dell'incredibile furto. Quasi tutti i presunti componenti del commando sono in carcere da marzo, tranne due pregiudicati moldavi: potrebbero essere stati arrestati nel blitz in Ucrai-

na.

Ora a Verona si attende il rientro di quei 17 dipinti di grande valore. Poroshenko ha precisato di aver dato incarico al suo staff di contattare l'Italia e invitare esperti per autenticare le opere e avviare le formalità per la restituzione. I dipinti sarebbero stati avvolti in teli di plastica nera e nascosti sotto terra, ma appaiono in buone condizioni. «Un pezzo importantissimo di Verona che torna ai cittadini veronesi e a tutto il mondo - ha affermato il sindaco Flavio Tosi - Esprimo un ringraziamento enorme alle forze dell'ordine». Un «grande lavoro di squadra della Polizia di Stato e dei Carabinieri, coordinato dalla magistratura», commenta il ministro dell'Interno Angelino Alfano. «Faremo di tutto perché le opere d'arte tornino presto nel loro luogo di origine per essere nuovamente ammirate dai turisti e dagli italiani».

LONDRA

«Cinesi maleducati», gaffe della regina Elisabetta

LONDRA - I funzionari cinesi sono stati «molto maleducati» durante la visita di Stato a Londra del presidente Xi Jinping l'anno scorso: la regina Elisabetta, forse non accorgendosi di avere una telecamera puntata su di lei a pochi passi, si è lasciata sfuggire questo commento poco diplomatico. La regina, riporta in particolare la Bbc, stava parlando con un alto funzionario di

polizia del trattamento riservato dai funzionari cinesi all'ambasciatore britannico in Cina in occasione della visita di Xi lo scorso ottobre. La gaffe di Sua Maestà segue quella di ieri del premier David Cameron, il quale - probabilmente non sapendo d'essere a microfoni aperti - ha definito l'Afghanistan e la Nigeria due Paesi «fantasticamente corrotti».

Caffè Bristot

nella nuova confezione morbida.
Una qualità mai provata prima.

NUOVO MACINATO FRESCO

Al vecchio sottovuoto scegli la qualità della nuova confezione morbida con valvola salva aroma. Il nuovo caffè Bristot di alta qualità, macinato fresco come una volta.

Ora lo puoi scegliere anche per il suo profumo.

espresso italiano dal 1919

www.caffebristot.com